



le parole assicurano i fatti

mercoledì 6 Marzo 2024

**RINNOVO POLIZZA
RC INTERMEDIARI 2024**
Rinnova la tua polizza

Tutto Intermediari.it

**RINNOVO POLIZZA
RC INTERMEDIARI 2024**
Rinnova la tua polizza

Il mondo dell'intermediazione assicurativa in primo piano



VETRO ROTTO? ☎ 800 00 80 80
vetrocar.it **VETROCAR**
Lo specialista italiano dei cristalli

PER LA TUA PUBBLICITÀ

ANAPA CHIEDE DI MODIFICARE IL DECRETO LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO DELL'ULTIMA DIRETTIVA EUROPEA SULLA RC AUTO

5 Marzo 2024

L'associazione degli agenti presieduta da Vincenzo Cirasola ha scritto sia al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, sia al presidente dell'Ivass, Federico Signorini.

Modificare il decreto legislativo di recepimento dell'ultima direttiva europea sulla Rc auto, la cui efficacia è attualmente sospesa per i mezzi agricoli fino al prossimo 30 giugno. È quanto ha chiesto Anapa Rete ImpresAgenzia attraverso l'invio di due



lettere, rispettivamente al ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e al presidente dell'Ivass **Federico Signorini**.

L'associazione degli agenti presieduta da **Vincenzo Cirasola** ha sottolineato come la proroga dei termini di entrata in vigore “apra lo spazio ad una riflessione più articolata sulla disciplina dell'obbligatorietà di assicurazione dei veicoli”. A giudizio di Anapa, il disposto della direttiva è stato interpretato “stabilendo

un principio assoluto come se il legislatore comunitario avesse voluto imporre un obbligo generalizzato di assicurazione, anche per quei veicoli che non vengono utilizzati come strumenti di trasporto e rimangono in stazionamento in luoghi chiusi e non accessibili”.

Sempre secondo Anapa, “l'intento della direttiva appare, invece, quello di estendere la protezione offerta ai consumatori dai contratti Rc auto a quei casi nei quali un veicolo, utilizzato come strumento di trasporto e regolarmente assicurato, dovesse essere coinvolto in un incidente laddove circoli in aree private non adibite alla pubblica circolazione”.

Cirasola ha rimarcato ancora il fatto che l'applicazione di un principio generalizzato “rischierebbe di obbligare circa 3 milioni di proprietari di veicoli non utilizzati, secondo le nostre fonti, ad assicurarsi per un rischio di fatto inesistente, poiché gli stessi veicoli non sarebbero adibiti a mezzi di trasporto”.

Da un confronto istituzionale con organizzazioni gemelle di Paesi dell'Unione Europea, l'associazione ha accertato che, per esempio “in Francia, la stessa norma sia stata recepita limitando l'obbligo di assicurare i veicoli “per poterli utilizzare”, escludendo quindi quelli che allo stato siano ricoverati in luoghi privati non accessibili e non utilizzati. Simile comportamento, in ambito Efta pur se non soggetto alla direttiva, ha tenuto per analogia la Svizzera. Ciò discende dal fatto che la direttiva stessa, all'articolo 5, prevede la possibilità per i legislatori degli Stati membri di derogare all'obbligo assicurativo per quanto concerne i veicoli utilizzati esclusivamente in zone il cui accesso è soggetto a restrizioni, concedendo quindi uno

specifico spazio interpretativo ad ogni singolo Paese. In altri ordinamenti la deroga è stata utilizzata ma non in Italia”.

Anapa ha chiesto pertanto al legislatore “di tornare sui suoi passi, in analogia con quanto fatto altrove, così da evitare disagi del tutto inutili a milioni di automobilisti e il concreto rischio di *gold plating*, cioè di vincoli normativi eccessivi e non previsti nella prevalenza degli altri paesi comunitari”. (fs)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA TUA
PUBBLICITÀ

IN COPERTINA



**CAMILLO CANDIA ENTRA NEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DI BNP PARIBAS CARDIF VITA**

5 Marzo 2024